

L'eutrofizzazione ha rovinato la festa del «tutto esaurito» sulla riviera Solo a Rimini per ripulire la spiaggia sono serviti settantuno camion

«Summit» promosso dagli amministratori con gli operatori turistici Le proposte al governo per salvare la mare e l'industria delle vacanze

Adriatico, Ferragosto con le alghe

Il «day after» del turismo di massa incombe minaccioso. L'incubo di vedere in un vicino futuro la spiaggia di Rimini deserta sotto il caldo sole di ferragosto sta diventando una dolorosa angoscia. L'industria delle vacanze in questi giorni combatte una battaglia impari contro un nemico viscido e marrone, che imputridisce l'acqua dell'Adriatico e rende, di fatto, impossibile la balneazione. «Summit» a Rimini.

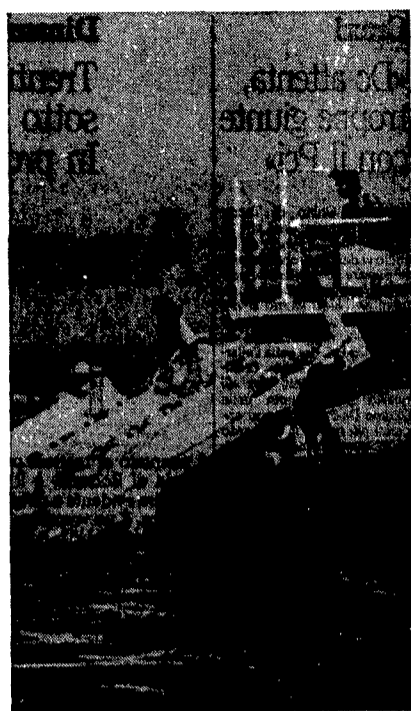
DAL NOSTRO INVIATO UNIDE DONATI

RIMINI. Ieri ha fatto un po' di «maretta» e deboli onde hanno rimescolato l'acqua rendendo più accettabile l'aspetto dell'Adriatico. La «biomassa algale morta», comunque, è sempre lì, sospesa a mezza via tra la superficie e il fondo. Quando tornerà la bonaccia - forse oggi stesso - le alghe riemergeranno. Non è, quella in corso, la «floritura» più disastrosa co-

operatori turistici e amministratori, convocati d'urgenza ieri a Rimini (dalla Regione), lo stato d'animo prevalente è un misto di rabbia, rassegnazione e disperazione. La sensazione è che ci si trovi di fronte a un nemico viscido e marrone, che imputridisce l'acqua dell'Adriatico e rende, di fatto, impossibile la balneazione. «Summit» a Rimini.

«Summit» promosso dagli amministratori con gli operatori turistici Le proposte al governo per salvare la mare e l'industria delle vacanze

La situazione non sia giunta ad un punto di non ritorno e che esistano ancora sufficienti margini di ripresa, purché ci si muova subito. Senza una vigorosa iniziativa popolare, simile a quella messa in campo a Ravenna contro l'attracco della nave Karin B. con il suo carico di rifiuti tossici, la piattaforma della Regione sarebbe perdente. In ogni caso - ha detto il vicesindaco di Rimini, Bruscolini - bisogna allontanare la desolante solitudine in cui gli amministratori combattono le loro battaglie per l'Adriatico, spesso ignorati anche dagli albergatori e dagli operatori turistici che dovrebbero essere i più interessati. Numerose le idee che verranno messe a punto in una riunione operativa che si svolgerà martedì prossimo, sempre a Rimini: invio di cartoline, messaggi e petizioni ai



La macchina «mangia alghe» in funzione sulla riviera romagnola

Ravenna ha vinto. Niente veleni della Karin B.

Ravenna ha vinto. La nave dei veleni non scaricherà le 2700 tonnellate di scorie chimiche nel porto romagnolo. Probabilmente sarà una città della Comunità Europea (le nazioni interessate sono Francia, Germania, Inghilterra) a trattare le vernici esauste, i fanghi di depurazione e i filtri di tintorie industriali in viaggio sulla «Karin B». Tra oggi e domani il comitato interministeriale dovrà valutare la sede più idonea

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA GUERMANDI

RAVENNA. Le offerte più vantaggiose e garantite, informano al ministero della Protezione civile, ci sono arrivate da alcuni paesi della Comunità europea. In queste ore stanno valutando quella più compatibile. La nave allora cambia rotta e questa volta sembra proprio che non sia un'illusione. Ravenna tira un grosso sospiro di sollievo. La sua lotta è stata determinante per far cambiare opinione al governo. Saranno forse contenti anche i marinisti della «Karin B.» sballottati in mezzo all'Atlantico da un bel po' di giorni. Stanno tutti bene, ma l'idea di far andare una nave di quel genere alla velocità di una barchetta non li avrà cer-

proposte ricevute da «varie ambasciate», la più interessante delle quali pare arrivi dall'Inghilterra. Una seconda nave, la «Deep sea carrier», stesso armatore, è già partita da port Koko e sta lentamente raggiungendo la sorella maggiore. Dovrebbe infine partire un terzo carico, entro la fine del mese, con il terriccio contaminato. Dalla Protezione civile assicurano che si sta cercando una soluzione unitaria per tutti e tre i carichi. Dobbiamo scegliere un paese, dicono, che si prenda tutto il pacchetto rifiuti, ma non escludiamo che il terzo carico che contiene solo terriccio si possa fermare altrove. Anche se la notizia è ancora officiosa, cioè valida al 99,99 per cento, la città si sente già uscita dall'incubo. Per troppe notti è stata lasciata col fiato sospeso, per troppo tempo si è voluto diluire il problema. Prima nascondendo, poi, in questi ultimi giorni, spacciandolo per un capriccio o una ribellione irrazionale. Anche il giornale della Dc, il partito del ministro

Lattanzio, in una notizia uscita ieri accusava gli amministratori di Ravenna e della Regione Emilia Romagna di essersi gettati sul caso Nigeria a caccia di pubblicità estiva. Alla Dc, evidentemente, non è andata giù la mobilitazione popolare alla quale hanno partecipato anche i «suoi» esponenti locali. Non ha capito forse che il ministro è stato criticato per avere agito male e in fretta, per non avere informato una comunità intera, per aver nascosto la verità. Oltre 13.000 cittadini hanno scritto a De Mita: erano tutti a caccia di pubblicità estiva? Anche quei democristiani che erano in piazza con altre migliaia di persone? I rivenditori che sono scesi in piazza lo hanno fatto perché si sono sentiti scavalcati e abbandonati? Il sindaco ha firmato un'ordinanza per vietare l'ingresso della «Karin B.» in porto perché assai vicina a gravi motivi igienico-ambientali. Tutto qua. Ma adesso sono tutti allegri. Erano pronti a tornare nuovamente in piazza e in mare per abbattere l'accesso alla nave. Adesso si aspettano altre cose

Intervista a Serafini «Un pasticciaccio frutto della mancanza di un piano del governo» L'altra faccia della brutta storia della Karin B. è una storia tutta italiana, l'improvvisazione. Nessuno conosce la quantità dei rifiuti che produciamo, nessuno sa quanti ne esportiamo. Nessuno, infine, sa quanti siano in Italia gli inceneritori, né come funzionino. La nave dei veleni, ci dice il parlamentare comunista Massimo Serafini in un'intervista, è solo la punta di un iceberg molto più pericoloso.

Nigeria. Ma più in generale, sono anni che chiediamo al governo e ai ministri che si sono rapidamente succeduti al dicastero dell'Ambiente, che venissero censiti i nostri rifiuti. Adesso questo censimento è indispensabile e che vengano recepite tutte e quattro le direttive comunitarie sulla sorveglianza e il controllo delle spedizioni. Vogliamo anche sapere esattamente quanti sono (e dove) gli impianti di smaltimento. Se sono affidabili, quali tecnologie usano, cosa possono bruciare. Nel corso del dibattito parlamentare del 26 luglio cosa è stato deciso? Il governo si è impegnato a emanare i regolamenti previsti dalla legge sui rifiuti del 1987, la 441, a effettuare un'indagine sullo smaltimento dei rifiuti industriali e a favorire i catasti regionali dei rifiuti. Entro settembre deve riferire al Parlamento sullo stato delle spedizioni. Avrebbe dovuto favorire la riduzione della quantità dei rifiuti, produrli meno tossici, fissare obiettivi di modifica dei cicli produttivi. Allora non è successo nulla. Non è cambiato nulla. Di tutti questi impegni presi non emerge niente, il piano non l'hanno proprio nella testa. E si va avanti con l'improvvisazione. Le scelte di Ra-



«Compra un Parco»

Pubblichiamo il dodicesimo elenco dei sottoscrittori

- Alessandria: Donà Medusa in Baruffa L. 50.000 - Ancona: Giardini Marco L. 10.000 - Arezzo: Gualdani Alfredo L. 50.000, Bani Tarasita L. 20.000 - Asti: Ferraris Bruno L. 10.000 - Belluno: Papette Luciano L. 10.000 - Bergamo: Sez. Pci L. 40.000 - Bologna: Perin Mario L. 10.000 - Brescia: Canipari Alberto L. 20.000 - Cuneo: Prucca Federico L. 10.000 - Ferrara: Zanghirati Luciano L. 30.000, Sez. Pci R Squarzzanti L. 50.000, Toselli M. Cristina L. 10.000, Zanella Elsa L. 20.000 - Firenze: Romanelli Sergio L. 10.000, SBM Serchi-Borghetti-Matteini anc L. 30.000, Santecchia Giulio L. 30.000, Barbieri Dillì Iva L. 20.000, Davani Luigi L. 10.000, Barbieri Vera L. 10.000, Barbieri Carla L. 40.000, Pesci Giulia L. 20.000, Marziali Vincenzo L. 10.000, Ferradini Nide L. 10.000, Mariotti Renato L. 10.000, Maestrelli Claudina L. 20.000, Zecchi Norma L. 10.000, Gramigni Bruno L. 50.000, Lasciari Mario L. 20.000, Mazzini Mirella L. 20.000, Giorgi Paolo ed Anna L. 100.000, Aossi Giancarlo L. 10.000, Berni Urbano L. 20.000, Cappelli Fabrizio L. 10.000, Giolli Valerio L. 15.000, Buzzechelli Umberto L. 20.000, Capriotti Gabriele L. 10.000, Guasti Roberto L. 50.000, Baldini Alessandro L. 10.000, Baldini Elvio L. 10.000, Trivigno Rocco L. 10.000, Lazzati Assunta L. 10.000, Mazzanti Marco L. 10.000, Mazzoni Cesare L. 20.000, Casini Dino L. 10.000, Benvenuti Lorenza L. 20.000, B. Giolli L. 10.000, Lazzarini Rina L. 10.000, Fallai Rinaldo L. 10.000, Bellucci Elina L. 10.000, Torrini Stefano L. 10.000, Ferrari Gabriella L. 10.000, Cherci Giovanni L. 10.000, Grassini Maria L. 10.000, Gambassi Francesco L. 10.000, Palami Beasi Ugo L. 20.000, Nardi Cesare L. 10.000, Frilli Giuliano L. 10.000, Baldini Lido L. 10.000, Raspanti Bruno L. 10.000, Bassi Paolo L. 10.000, Mazza Pasquale L. 15.000, Bonistalli Irides e Vinicio L. 30.000, Piccini Antonio L. 30.000, Casini Leonida L. 15.000, Civelli Silvano L. 20.000, De Veta Marco L. 20.000, Carlet Quintilio L. 20.000, Carani Lamberto L. 10.000, Signori Eugenio L. 50.000, Bernardini Corrado L. 10.000, Ottaviani Sergio L. 10.000, Trippoli Giorgio L. 10.000, Del Ruina Alessandro L. 20.000, Frosali Liberto L. 10.000, Morandi Lilliana L. 10.000, Gabbellieri Narcisa L. 10.000, Bani Mirella L. 10.000, Abbate Andrea L. 10.000, Nencioni Mario L. 10.000, Mascacchi Armando L. 10.000, Landi Giovanni L. 10.000, Beccal Roberto L. 10.000, Panconesi Giovanni L. 50.000, Degl'Innocenti Vasco L. 10.000, Nacci Roberto L. 10.000, Faldi Sergio L. 50.000, Corsinovi Renato L. 10.000, Ruggeri Franco L. 10.000, Cel Giuliano L. 10.000, Ferrari Brunello L. 10.000, Vangi Renzo L. 10.000, Cesari Ilde L. 10.000, Gianni

- Aramis L. 20.000, Santini Marino L. 10.000, Pistolesi Giulio L. 10.000, Bombini Valentina L. 20.000, Rizzo Nicola L. 10.000, Mastrogiacomo Antonietta L. 20.000, Paoli Paolo L. 20.000, Lotti Franco L. 10.000, Bolognini Giuseppina L. 10.000, Gori Vieri L. 10.000, Marchi Mariano L. 10.000, Marchi Franco L. 10.000, Corsinovi Irene L. 10.000, Parigi Dolara Nice L. 20.000, Belli Lucio L. 10.000, Ghetti Romeo L. 10.000, Bargagli Remo L. 30.000, Moretti Uliana L. 20.000, Cio Cosimo L. 10.000, Perini Meri L. 10.000, Masini Luigi L. 10.000, Sabatini Otello L. 10.000, Neri Moreno L. 20.000, Branzi Ovidio L. 10.000, Piccoli Olga L. 10.000, Baldini Milena L. 10.000, Fannoni Liviero L. 10.000, Ortolani Sergio L. 10.000, Bracci Mario L. 10.000, Lazzarotti Oscar L. 10.000, Bigazzi Primo L. 10.000, Borgioli Decimo L. 10.000, Checucci Bruno-Mercede L. 20.000, Ciampalini Giuseppina L. 10.000, Melni Ado L. 10.000, Orsini Alvaro L. 50.000, Morandi Ottaviana L. 10.000, Facini Gian Piero L. 50.000, Montagnani Dino L. 10.000, Taddai Ginetta L. 20.000, Poggi Enzo L. 10.000, Casarosa Alvaro L. 50.000, Maggini Carlo L. 10.000, Plerini Renzo L. 25.000, Cappelli Rodolfo L. 20.000, Mannelli e Musina L. 20.000, Bacci Raffaello L. 20.000, Beatrice Dora L. 50.000, Lotti Eug. Damiana Rita L. 20.000, Tendi Graziella L. 30.000, Nustioni Tosca L. 10.000, Corazzi Aldo L. 50.000, Bulletti Devaldo L. 20.000, Ottanelli Luigi L. 50.000, Panchi Franco L. 10.000, Albionetti Erelli L. 30.000, Malavolti Svevia L. 20.000, Tinti Eugenio L. 10.000, Mazzoni Luciano L. 10.000, Guidotti Graziella L. 10.000, Mancini Mario L. 10.000, Coll Sergio L. 20.000, Contolini Aldemaro L. 40.000, Becchelli Giuseppe L. 20.000, Vallarino Enrico L. 30.000, Mattolini Silvia L. 10.000, Masini Piero L. 20.000, Rossi Gian Carlo L. 50.000, Giglioli Bruno L. 40.000, Matteucci Mario L. 20.000, Dolle Fatini L. 10.000, Macaluso Francesca L. 10.000, Fratini Remo L. 25.000, Cappelli Franca L. 25.000, Andreoni Luciano L. 10.000, Bernardi Giuliano L. 30.000, Pellicci Ottorino L. 10.000, Doni Giuseppe L. 20.000, Baldocci Vilmaro L. 100.000, Calonaci Bruno L. 10.000, Santini Silvano L. 10.000, Rossi Dina L. 10.000, Bernardi Teresa L. 50.000, Neri Orlando L. 20.000, Magni Sergio L. 10.000, Stricchi Gina L. 10.000, Taddai Demio L. 10.000, Ditta Cirri Giovanni e C L. 50.000, Gori Massimo L. 20.000, Stefani Primo L. 10.000, Fontanelli Duilio L. 10.000, Grati Franco L. 10.000, Benvenuti Maura L. 10.000, Puliti Divina L. 10.000, Benvenuti Stefano L. 10.000, Giannelli Viviana L. 10.000, Pasquini Luolana L. 20.000, Pratesi Ugo L. 10.000, Ronconi Pietro L. 10.000, Forconi Nico-

- letta L. 10.000, Forconi Giovanni L. 10.000, Caparrini Alba L. 10.000, D'Alto Nicola L. 50.000, Palagatti Angiolo L. 20.000, Mattioli Giulio L. 10.000, Chiarugi Fiorano L. 10.000, Nannucci Ottavio L. 20.000, Gaggioli Rolando L. 20.000 - Genova: Bertocchi Adolfo L. 10.000, Albertinelli Maria L. 50.000, Falestano Domenico L. 10.000, Brizzi Faustino L. 10.000, Leviosa Angela L. 10.000 - Grosseto: Capanni Mario L. 10.000, Bartalucci Enio L. 20.000, Prati Prato L. 10.000, Palmi Ivo L. 10.000, Geminiani Biagio L. 10.000 - Imperia: Straneo Dina e Augusto L. 50.000 - La Spezia: Montefiori Silvio L. 100.000 - Livorno: Colli Elvio L. 10.000 - Milano: Castellani Giovanni L. 50.000 - Modena: Benetti Elio e Maletti Loris L. 150.000, Fgci Spilamberto L. 50.000, Geronzi Gianni L. 300.000, Sez. Pci Iori L. 100.000, Lusardi Delio L. 50.000 - Napoli: Di Maso Luigi L. 10.000 - Orvieto: Un gruppo di compagni di Nuoro L. 210.000 - Novara: Monastero Buddista Scaramuccia L. 20.000 - Padova: Luccato Gino L. 20.000 - Parma: Pini Aldo L. 20.000 - Pesaro: Corradi Corrado L. 10.000 - Pisa: Carli Giannina L. 10.000 - Piacenza: Balletti Irene L. 40.000 - Pordenone: Bettoli Mario L. 100.000 - Ravenna: Cortesi Raffaele L. 30.000, Davalle Paolo L. 20.000, Negri Eleuterio L. 20.000, Renzi Aldo L. 20.000 - Reggio Calabria: Cotroneo Agostino L. 10.000 - Reggio Emilia: Marchi Claudio L. 20.000, Allegretti Fabrizio L. 100.000, Barbieri Armando L. 50.000 - Roma: Racanello Aldo L. 20.000 - Siena: Papini Tiziano L. 10.000 - Terni: Partig. Comunisti ANPI Sez. Mauri L. 50.000 - Torino: Ferrero Giuseppe L. 10.000, Agostini Signori Mariangela L. 30.000, Reposo Lorenzo L. 50.000, Alberti Valdeia L. 10.000, Tognattini Minozzi L. 50.000, Pozzetto e Ferraro L. 40.000, Fassio Maria Teresa L. 20.000, Albiero Anna L. 10.000, Mietto Claudio L. 20.000 - Trento: Lucio e Marisa Matteotti L. 30.000, Sez. Pci S. Michele sull'Adige L. 50.000 - Treviso: Zago Mario L. 50.000, Comunello Virginio L. 50.000 - Trieste: Fogar Livio L. 20.000 - Venezia: Bozzato Giovanni L. 10.000 - Varese: Bagnoli Natale L. 20.000, Sezzi Walter L. 200.000, Bruschetta Chiara L. 50.000.

Festa Nazionale de l'Unità Campi Bisenzio 25 agosto 18 settembre

L. 10.000 un metro quadrato di Parco

I versamenti possono essere effettuati tramite il Conto Corrente Postale n. 230508. Pci Fed. Fiorentina, Festa Nazionale de l'Unità «Compra un parco», Via L. Alamanni 41, 50123 Firenze

